

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
l'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	
tel + 39 040 377 4612 fax + 39 040 377 4610 assessoreambiente@regione.fvg.it I - 34132 Trieste, via Carducci 6	

All. 3

Siderurgica Triestina S.r.l.

siderurgicatriestina@legalmail.it

Oggetto: Accordo di Programma del 21/11/2014 per l'area della Ferriera di Servola (art. 252bis, D.lgs. 152/06).

Spettabile Siderurgica Triestina Srl,

facciamo seguito agli ultimi colloqui tra il cav. Giovanni Arvedi e l'assessore Fabio Scoccimarro in riferimento all'Accordo di Programma (AdP) in oggetto sottoscritto, oltre che da codesta Società, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con l'Amministrazione regionale e l'Autorità Portuale di Trieste (oggi Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale).

Come noto, l'Accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 252 bis del D.Lgs. 152/06, è finalizzato all'attuazione di un progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dello stabilimento produttivo della Ferriera di Servola, alla promozione del riutilizzo di tale area in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale, ed alla preservazione delle matrici ambientali non

contaminate, con particolare riferimento alle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina antistante lo stabilimento.

Oggi, a distanza di quasi 5 anni, va senz'altro riconosciuto che gli obblighi imposti a Siderurgica Triestina Srl e legati al risanamento ambientale, come riportati nell'Accordo in parola, sono stati quasi del tutto ottemperati.

Infatti, con nota prot. n. 35488 dd. 18 luglio 2019, i miei Uffici hanno dato atto dello stato di avanzamento degli interventi previsti dall'AIA e dagli articoli 4, 6 e 7 dell'AdP, nonché di quelli stabiliti dai Decreti interministeriali n. 233/2015 e n. 124/2018 di approvazione e successiva variante del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola.

Nello stesso tempo abbiamo avuto modo di rilevare che, tra le attività a carico di Siderurgica Triestina Srl non ancora ultimate, figurano, oltre alle modifiche del Piano di risanamento acustico aziendale, quelle di cui all'articolo 7 dell'AdP, rubricato *interventi necessari al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006* che elenca, al comma 2 lettera d), anche il confinamento e la copertura delle aree di messa a parco, intervento quest'ultimo il cui progetto è attualmente in fase di istruttoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

A questo proposito, come già anticipato in occasione degli incontri presso i nostri Uffici, abbiamo rappresentato la volontà della Regione di avviare la chiusura dell'"area a caldo" e l'intenzione di accompagnare il percorso con misure compensative finalizzate a realizzare la riqualificazione e riconversione dell'area e la contestuale occupazione della popolazione lavorativa eccedente. In questa

prospettiva va considerata l'opportunità o meno della realizzazione della copertura del parco fossile e minerario (implicante una spesa prossima ai 30 milioni di euro), atteso che tale opera risultava coerente con il piano industriale illustrato nelle "strategie di intervento" allegato all'AdP sottoscritto nel novembre del 2014, che oggi la Giunta regionale di cui faccio parte vorrebbe rivedere con la chiusura e riqualificazione dell'area.

Va evidenziato che la chiusura dell'"area a caldo" della Ferriera di Servola in tempi brevi comporterebbe sia la modifica dell'AdP (e conseguentemente dell'AIA) sia una integrazione del progetto di bonifica dell'area demaniale in concessione già finanziato e progettato, ferma restando la garanzia di occupazione dei lavoratori in attività produttive "eco sostenibili".

L'attenzione all'evoluzione delle dinamiche socio-economiche del territorio, nonché la costante preoccupazione di innalzare i livelli di tutela delle matrici ambientali a presidio, in ultima analisi, della salute, impongono infatti all'Amministrazione regionale di prospettare a codesta rispettabile Società la possibilità di considerare scenari produttivi diversi da quelli attuali.

In questo senso, le strategie di sviluppo delle attività logistiche e portuali ricadenti nelle aree strettamente limitrofe allo (o parzialmente coincidenti con lo) stabilimento siderurgico (con particolare riferimento all'area a caldo), annunciate recentemente dall'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale, potrebbero rappresentare una utile ipotesi su cui ragionare.

Alla luce di tutto quanto sopra valuti quindi codesta Società se accogliere o meno il presente invito a dismettere l'area a caldo ed a condividere la definizione di un programma per la riqualificazione e

riconversione dei siti dell'area a caldo con l'obiettivo di sviluppare nuove attività produttive sostenibili.

Resta salvo che, qualora Siderurgica Triestina Srl dovesse accettare la proposta in argomento, sarà cura dell'Amministrazione regionale mettersi a disposizione dell'azienda con tutti gli strumenti a disposizione, per accompagnare l'intero percorso di riqualificazione, concordando le soluzioni più idonee alla salvaguardia dei livelli occupazionali ed attivandosi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero dello Sviluppo Economico per richiedere l'avvio del procedimento finalizzato alla predisposizione della modifica ed integrazione dell'Accordo di Programma oggi vigente.

In attesa di cortese riscontro,

L'Assessore alla Difesa dell'Ambiente,
Energia e Sviluppo Sostenibile

Dott. Fabio Scoccimarro

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005